

I centri urbani degli anni attorno al 1000

- Feudi: all'interno dei feudi c'erano i centri urbani (potere al feudatario)
- Città: centro dotato di una chiesa e di un palazzo vescovile (potere al feudatario e al vescovo)

- Borgo: centro abitato e fortificato ma privo del palazzo vescovile dove molti artigiani e mercanti iniziarono a costruire case e botteghe (sorgevano all'esterno delle città vescovili dove ormai non c'era più posto!)

I suoi abitanti furono i borghesi

- Una categoria di mercanti, artigiani al di sotto del clero e della nobiltà ma al di sopra dei contadini delle campagne

I diritti di banno

Il vescovo e il feudatario conservavano i loro privilegi anche nelle città:

- Pedaggi su chi varcava le mura
- Tasse sulle merci che entravano e uscivano
- Diritto di taglia (prendeivano ciò che volevano dalle botteghe)

Ben presto i borghesi iniziano
a non sopportare i privilegi
feudali...

A differenza dei loro avi contadini...

- Non erano analfabeti (cultura tecnica, giuridica ed economica)
- Non vivevano sparsi in campagne ma l'uno vicino all'altro e condividevano pensieri e problemi

Capirono che avevano bisogno di due cose per battere il feudatario:

- Denaro
- Forza armata

Cavalieri cittadini = milizia

- ❖ Durante l'Alto medioevo i feudatari avevano avuto bisogno di armare gli uomini, anche coloro che vivevano nei borghi, per le loro “guerre di primavera”
- ❖ Questi cavalieri cittadini erano armati e ben addestrati e si erano arricchiti razziando villaggi e castelli

Dall'alleanza tra borghesi e
milizia cittadina nascono i:

COMUNI

Associazione armata di reciproca
solidarietà, nella quale si
entrava con un giuramento
solenne.

Il comune si batteva per l'autonomia

Attraverso lotte armate i comuni ottennero delle libertà:

- Libertà dalle taglie signorili
- Libertà di amministrare la giustizia
- Libertà di battere moneta
- Libertà di ampliare le mura cittadine

Quale forma di governo per i comuni?

Un governo democratico: “la repubblica”

- ❖ Assemblea dei cittadini: si riuniva per eleggere i consoli
- ❖ Milizie cittadine: lottavano non più per un signore ma per difendere i propri interessi

Quali limiti ha la democrazia comunale?

NON TUTTI POSSONO VOTARE!

Ecco gli esclusi:

- ❖ Donne
- ❖ Apprendisti delle botteghe
- ❖ Salariati saltuari
- ❖ Schiavi

Ma il governo dei comuni da
democratico divenne
oligarchico...

- Il rapido sviluppo economico creò ineguaglianze tra ricchi e poveri e divise il ceto borghese
- La concordia collettiva si ruppe per la concorrenza e l'avidità dei singoli
- I ricchi vollero sempre più potere e lo tolsero all'Assemblea...

L' ASSEMBLEA FU DIVISA :

- ❖ **CONSIGLIO MAGGIORE:** che si occupava dell'amministrazione
- ❖ **CONSIGLIO MINORE:** al quale spettavano le decisioni più importanti ed era formato dalla parte più ricca: **IL POPOLO GRASSO**

Anche le **CORPORAZIONI** si dividono:

- ❖ **ARTI MAGGIORI**: i lanaioli, i giudici, i notai, i medici

- ❖ **ARTI MINORI**: bottegai e artigiani che lavoravano solo per il piccolo mercato locale e non si arricchivano. Questi costituivano il **POPOLO MINUTO**

INIZIANO I CONFLITTI

Oltre al potere del popolo grasso la situazione dei comuni si complica perchè:

- ❖ Lotta tra le casate delle torri
- ❖ Il popolo minuto si solleva contro i membri dell'oligarchia

Fine del XII secolo

- ❖ Il governo dei consoli viene sostituito dal podestà (uomo di prestigio al quale viene dato il potere per un periodo variabile)

Metà del XIII secolo

Si forma un'organizzazione politica più stabile:

- ❖ Partito dei magnati: popolo grasso
- ❖ Partito dei popolani: popolo minuto
- ❖ Capitano del popolo o tribuno: eletto dal popolo

.....il comune diventa REPUBBLICA